

APAT - ARPA Lazio
STRATEGIE E INTERVENTI PER LA
GOVERNANCE DELL'AMBIENTE URBANO
15-16 novembre 2007

**POLITICHE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE
AREE URBANE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013**

Elio Manti

Contenuti dell'intervento

- 1) La strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane
- 2) Gli strumenti
- 3) Gli ambiti di intervento
- 4) Le risorse
- 5) Le opportunità per la governance dell'ambiente urbano

1) La strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane

Cohesion Policy and cities: the urban contribution to growth and jobs in the regions

Accordo di Bristol**

Carta di Lipsia**



Strategia di
Lisbona

Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano

Nuova Strategia dell'UE in Materia di Sviluppo Sostenibile**



Strategia di
Goteborg



Programmazione dei fondi comunitari

Reg. 1080/2006 FESR *Articolo 8* - Sviluppo urbano sostenibile**

1) La strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane

Le parole chiave

COMPETITIVITÀ
QUALITÀ DELLA VITA
ATTRATTIVITÀ
COESIONE
ACCESSIBILITÀ
INTEGRAZIONE

2) Gli strumenti (1/2)

Il Quadro strategico nazionale 2007-2013 stabilisce che gli interventi nell'ambito della priorità 8 - competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani si attuano tramite **Piani integrati di sviluppo urbano (PISU)**.

La Commissione europea ha stabilito che tali piani dovranno contenere

- un'analisi di contesto
- un'indicazione della strategia di sviluppo urbano
- obiettivi specifici perseguiti, corredati da appropriati indicatori

Dovrebbero anche essere fornite

- indicazioni strategiche sullo sviluppo policentrico
- sulle aree metropolitane
- sui collegamenti urbano-rurale

2) Gli strumenti (2/2)

Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (2006), definisce un quadro di riferimento per le politiche ambientali e per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane europee.

- piani di gestione dell'ambiente urbano
- sistemi di gestione dell'ambiente urbano
- piani per il trasporto urbano sostenibile

Piano di Gestione dell'Ambiente Urbano

Il Piano di Gestione dell'Ambiente Urbano (PGAU) è un documento strategico che definisce gli obiettivi e le politiche per la protezione dell'ambiente urbano a breve, medio e lungo termine.

Un PGAU dovrebbe contenere:

- Una *vision* di lungo termine
- Obiettivi generali
- Obiettivi specifici e target
- Un Piano d'Azione, che comprenda progetti ed iniziative

3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (1/4)

Mobilità

- Revisione ed aggiornamento dei Piani Urbani del Traffico (PUT) e Piani Urbani della Mobilità (PUM)
- Mobility manager
- Politiche di regolazione e tariffazione della sosta
- Road pricing
- City logistic (transit point, veicoli a bassa emissione, percorsi urbani dedicati)
- Car sharing
- Car pooling
- Traffic calming
- Trasporto Pubblico Locale
- Servizi di bus a chiamata e sistemi di telerilevamento del servizio
- Gestione ambientale del TPL
- Sistemi ettometrici, funicolari, ascensori, people movers
- Reti ciclopedonali in ambito urbano
- Sviluppo di sistemi informatici per l'informazione agli utenti
- Piano dei tempi e degli orari
- Partnership pubblico/privato per la gestione della mobilità

3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (2/4)

- Cambiamenti climatici - Energia
- Piano Energetico Comunale
- Certificazione Energetica degli edifici
- Efficienza energetica
 - cogenerazione (elettricità - calore) e trigenerazione (elettricità - calore - freddo),
 - riscaldamento e raffreddamento (pompe di calore, caldaie ad alta efficienza, sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento, collegamento col suolo attraverso circolazione d'aria o d'acqua, ecc.);
 - interventi sull'involucro e sulla struttura degli edifici, (tecnologie di controllo dei flussi termici, dell'irraggiamento solare e della ventilazione)
- Sostegno della domanda di energia da fonti rinnovabili e di tecnologie ad elevata efficienza energetica
- Attivazione di ESCo pubbliche per la riduzione dei consumi negli edifici pubblici
- Azioni di supporto per la redazione di regolamenti edilizi comunali con prescrizioni per il contenimento dei consumo energetici e certificazione energetica

3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (3/4)

Bonifiche

- Azioni per implementare le conoscenze, le tecnologie, le capacità di intervento dei soggetti pubblici, nonché la capacità di valutazione e controllo della Pubblica Amministrazione per la bonifica dei siti contaminati
- Supporto per la bonifica e riqualificazione ambientale (indagine sito-specifiche, definizione progetti, attuazione degli interventi, presidio del processo)
- Bonifica di terreni contaminati nelle zone franche urbane

Qualità dell'aria

- Interventi di risanamento della qualità dell'aria nelle zone urbane
- Realizzazione di strumenti per la valutazione integrata della qualità dell'aria (modelli, inventari nazionali/regionali/locali delle emissioni atmosferiche, ecc..)
- Piani comunali della qualità dell'aria (D.lgs. 351/99)
- Potenziamento reti di monitoraggio

Difesa del suolo

- Interventi a scala urbana per l'attuazione della Direttiva 2000/60
- Interventi per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico in aree urbane
- Interventi di attuazione del piano di assetto idrogeologico
- Interventi di prevenzione dell'erosione dei litorali che ricadono in aree urbane
- Prevenzione dei rischi naturali (ivi compreso il rischio sismico e vulcanico)

3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (4/4)

Biodiversità - Aree verdi

- Istituzione di parchi urbani e metropolitani; incrementare le dotazioni di verde pubblico
- Mantenimento o ripristino, della naturalità di elementi ecosistemici (specchi acque, boschi, terreni incolti, ecc.) inclusi in ambiti urbani
- Gestione “sostenibile” del verde pubblico (specie autoctone, riutilizzo acque meteoriche, produzione di compost dagli sfalci di potatura, riduzione diserbanti, ecc.)
- Conservazione degli spazi verdi residui, recupero delle aree verdi degradate, ricostituzione di elementi di continuità delle aree verdi

Distretti industriali

Attivazione di aree ecologicamente attrezzate (ecodistretti), intese come infrastrutture e servizi comuni negli agglomerati industriali e artigianali

- trattamento degli scarichi industriali
- riuso delle acque reflue
- gestione dei rifiuti,
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili,
- monitoraggio di dati ambientali,
- trasporto di persone e merci

4) Le risorse (1/4)

POR Lazio 2007-2013

Dimensione territoriale	Contributo Comunitario (50%)	Contributo Nazionale (50%)	Finanziamento Totale	% sul totale
Agglomerati Urbani	210.125.000	210.125.000	420.250.000	56,5%

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
Energie rinnovabili: solare	16.500.000	4,4%
Efficienza energetica, cogenerazione	8.000.000	2,2%
Promozione trasporti urbani puliti	113.000.000	30,4%

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (50%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
371.756.338	371.756.338	743.512.676

4) Le risorse (2/4)

POR Toscana 2007-2013

<i>Dimensione territoriale</i>	<i>Contributo Comunitario (30%)</i>	<i>Contributo Nazionale (70%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>	<i>% sul totale</i>
Agglomerati Urbani	235.417.733	549.308.044	784.725.777	69,6%

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
Energie rinnovabili: solare	2.030.676	0,6%
Efficienza energetica, cogenerazione	7.082.496	2,1%
Qualità dell'aria	4.061.868	1,2%
Promozione trasporti urbani puliti	41.642.680	12,3%
Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	12.301.591	3,6%

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (70%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
338.466.574	788.185.657	1.126.652.231

4) Le risorse (3/4)

POR Sicilia 2007-2013

<i>Dimensione territoriale</i>	<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (50%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>	<i>% sul totale</i>
Agglomerati Urbani	1.919.374.097	1.919.374.097	3.838.748.194	58,7

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
Piste ciclabili	11.280.819	0,35%
Trasporti urbani	143.871.312	4,40%
Energie rinnovabili: solare	88.121.279	2,70%
Efficienza energetica, cogenerazione	96.933.297	2,96%
Qualità dell'aria	30.817.889	0,94%
Adattamento al cambiamento climatico	32.044.065	0,98%
Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	149.258.585	4.56%

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo nazionale</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
3.269.802.550	3.269.802.550	6.539.605.100

4) Le risorse (4/4)

POR Campania 2007-2013

<i>Dimensione territoriale</i>	<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (50%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>	<i>% sul totale</i>
Agglomerati Urbani	2.234.125.000	2.234.125.000	4.468.250.000	65,1

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
Energie rinnovabili: solare	22.500.000	0,66%
Efficienza energetica, cogenerazione	45.000.000	1,31%
Qualità dell'aria	20.000.000	0,58%
Adattamento al cambiamento climatico	60.000.000	1,75%
Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	542.500.000	15,81%

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo nazionale</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
3.269.802.550	3.432.397.599	6.864.795.198

5) Le opportunità per la governance dell'ambiente urbano

Un effetto trascinamento che consenta la diffusione di strumenti per la governance dell'ambiente urbano

- Sistemi di gestione ambientale EMAS (III) - ISO 14001
- Contabilità ambientale
- Green Public Procurement
- Network di comunità sostenibili
- Reporting ambientale ed indicatori per l'ambiente urbano
- Agenda 21 Locale
- Politiche partecipate
- Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbani
- Bilancio di gas serra

Accordo di Bristol (2005)**

L'Accordo di Bristol fornisce una definizione di Comunità Sostenibili che sono quelle che sanno gestire in modo equilibrato le problematiche sociali, economiche e ambientali.

Le Comunità Sostenibili si caratterizzano per essere:

- **Attive, Inclusive e Sicure** - Eque, tolleranti e coese, con una forte cultura locale
- **Ben gestite** - con efficace ed inclusiva attività di partecipazione, estesa rappresentanza e buona leadership
- **Ben connesse** - con buoni servizi di trasporto and comunicazione che collegano le persone ai posti di lavoro, scuole, ospedali e altri servizi
- **Ben servite** - con servizi pubblici, privati, di comunità e del volontariato che sono appropriati ai bisogni delle persone ed accessibili a tutti
- **Attente all'ambiente** - assicurano spazi per vivere rispettosi dell'ambiente
- **Prosperare** - con una economia locale fiorente, diversificata e innovativa
- **Ben progettate e costruite** - caratterizzate da una elevata qualità dell'ambiente costruito e naturale
- **Giuste verso tutti** - inclusi per quelli che vivono in altre comunità, oggi e nel futuro

CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili (2007)**

I Ministri dichiarano:

...la necessità di predisporre “**strategie integrate e di un’azione coordinata** che coinvolga le persone e istituzioni nel processo di sviluppo urbano ...”

... il bisogno di un “**coordinamento migliore delle politiche tra i diversi livelli: locale, regionale, nazionale ed europeo**”.

La necessità di “assicurare che quelli che lavorano alla diffusione di queste politiche a tutti i livelli acquisiscano la conoscenza e le capacità di base e professionali necessarie per realizzare comunità e città sostenibili”.

I Ministri raccomandiamo:

... di fare un **maggiore ricorso alle strategie della politica di sviluppo urbano integrato**

Per sviluppo urbano integrato intendiamo prendere in considerazione con un approccio globale le potenzialità e i bisogni dello sviluppo urbano. Progettare una politica di sviluppo urbano integrato rappresenta un processo imperniato sul coordinamento delle aree più importanti della politica urbana, e il coinvolgimento dei diversi settori, delle categorie interessate, dei cittadini nelle decisioni sullo sviluppo futuro in termini di spazio, argomenti e tempo.

La politica di sviluppo urbano integrato è un prerequisito chiave per attuare la Strategia di Sviluppo Sostenibile dell’UE.

Reg. 1080/2006 FESR****Articolo 8 - Sviluppo urbano sostenibile**

Possono essere finanziate “lo sviluppo di strategie **partecipative, integrate e sostenibili** per far fronte alla elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane.

Tali strategie promuovono lo **sviluppo urbano sostenibile** mediante attività quali il **rafforzamento della crescita economica**, il **recupero dell'ambiente fisico**, la **riconversione dei siti industriali in abbandono**, la **tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**, la **promozione dell'imprenditorialità**, l'**occupazione** e lo **sviluppo delle comunità locali**, nonché la **prestazione di servizi alla popolazione, ...**”

NUOVA STRATEGIA DELL'UE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE CONSIGLIO EUROPEO 15 - 16 GIUGNO 2006**

OBIETTIVI CHIAVE

- TUTELA DELL'AMBIENTE

... favorire la vita in tutta la sua diversità, rispettare i limiti delle risorse naturali ... garantire un livello elevato di protezione e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Prevenire e ridurre l'inquinamento ambientale e promuovere metodi di produzione e consumo sostenibili ...

- EQUITÀ SOCIALE E COESIONE

Promuovere una società democratica, sana, sicura ed equa, fondata sull'integrazione sociale e la coesione...

- PROSPERITÀ ECONOMICA

Promuovere un'economia prospera, innovativa, ricca di conoscenze, competitiva ed ecoefficiente...

- ASSUMERE RESPONSABILITÀ A LIVELLO INTERNAZIONALE

PRINCIPI GUIDA DELLE POLITICHE

- PROMOZIONE E PROTEZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

...promuovere i diritti fondamentali, lottando contro tutte le forme di discriminazione e contribuendo alla lotta contro la povertà e all'eliminazione dell'emarginazione sociale ...

- SOLIDARIETÀ INTRAGENERAZIONALE ED INTERGENERAZIONALE

Rispondere alle esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze, nell'Unione europea e altrove.

- UNA SOCIETÀ APERTA E DEMOCRATICA

Garantire ai cittadini la possibilità di esercitare il proprio diritto d'accesso all'informazione e garantire loro l'accesso alla giustizia.

- PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Rafforzare la partecipazione dei cittadini al processo decisionale. Informare e sensibilizzare meglio l'opinione pubblica sullo sviluppo sostenibile. Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili.

PRINCIPI GUIDA DELLE POLITICHE (2)**- PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE E DELLE PARTI SOCIALI**

Rafforzare il dialogo sociale, la responsabilità sociale delle imprese ed i partenariati al fine di favorire ... l'attuazione di metodi di produzione e di consumo sostenibili.

- COERENZA DELLE POLITICHE E GOVERNANCE

Promuovere la coerenza tra tutte le politiche dell'Unione europea e tra le azioni condotte a livello locale, regionale, nazionale e mondiale, al fine di aumentare il loro contributo allo sviluppo sostenibile.

- INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

Promuovere l'integrazione delle considerazioni di natura economica, sociale e ambientale, affinché siano coerenti e si rafforzino reciprocamente, sfruttando appieno gli strumenti finalizzati a legiferare meglio, quali la valutazione equilibrata dell'impatto e le consultazioni tra le parti interessate.

- SFRUTTAMENTO DELLE MIGLIORI CONOSCENZE DISPONIBILI

Adoperarsi affinché le politiche siano elaborate, valutate ed eseguite in base alle migliori conoscenze disponibili e accertarsi che siano sane sotto il profilo economico, sociale e ambientale ed abbiano un buon rapporto costi/benefici.

PRINCIPI GUIDA DELLE POLITICHE (3)**- PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**

In caso di incertezza scientifica, effettuare le procedure di valutazione e adottare le misure preventive adatte al fine di evitare danni alla salute umana e all'ambiente.

- PRINCIPIO "CHI INQUINA PAGA"

Assicurarsi che i prezzi riflettano i costi reali, per la società, delle attività di produzione e di consumo e che coloro che inquinano paghino per i danni causati alla salute umana e all'ambiente. **